

Giacomo da Lentino. NOTARO IACOMO.

Meravilliosamente

Si dà il testo dei tre mss. i più antichi: Vat. 3793 (A), II - Laurenz-Red. 9 (B), LVIII - Palatino 418 (C), 39, preceduto da un tentativo di ricostituzione critica.

edizione di riferimento: Ernesto Monaci, *Crestomazia italiana dei primi secoli*, con prospetto grammaticale e glossario. Nuova edizione riveduta e aumentata per cura di Felice Arese, Società Editrice Dante Alighieri, Roma-Napoli-Città di Castello 1955

Tentativo di ricostituzione critica di Ernesto Monaci

Meravilliosamente
un amor mi dstringe e soven ad ogn'ora,
kom omo ke ten mente
in altra parte e pinge la simile pintura.
Così, bella, facc'eo
dentr'a lo core meo porto la tua figura. 6

In cor par k'eo vi porte
pinta como parete, e non pare di fore.
O deo, ko mi par forte!
non so se lo savete com io v'amo a bon core;
ka son sì vergognoso
k'eo pur vi guardo ascoso e non vi mostro amore. 12

Avendo gran disio
dipinsi una pintura, bella, voi somigliante;
e quando voi non vio,
guardo in quella figura e par k'eo v'agia avante,
sì kom om ke si crede
salvarsi per sua fede, ancor non vegia inante. 18

Al cor m'arde una dogla
com om ke tene 'l foco a lo suo seno ascoso,
e quanto più lo 'nvogla
alora arde più loco e non po stare incluso;
similmente eo ardo
quando passo e non guardo a voi, viso amoroso. 24

Se siete, quando passo,
inver voi non mi giro, bella, per risguardare.
Andando, ad ogne passo
gittone uno sospiro che mi facie ancoscicare.
E certo bene ancoscio,
k'a pena mi conosco, tanto bella mi pare. 30

Assai v'aggio laudata,
madonna, in molte parte, di belleze c'avete.
Non so se v'è contato
k'eo lo faccia per arte, ké voi ve ne dolete.
Sacciatelo per singna
zo k'e' vbi dire a lingua, quando voi mi vedete. 36

Kanzonetta novella,
va e canta nova cosa; levati da maitino
davanti a la più bella
fiore d'ogn'amorosa, bionda più c'auro fino.
Lo vostro amor ch'è caro
donatelo al Notaro ch'è nato da Lentino. 42

* *

*

A

NOTARO GIACOMO.

Vaticano 3793 II

Maravilgliosamente
un amore mi distringne
e sovenemi ad ogn'ora,
com ommo che tene mente
in altra parte e pingie 5
la simile pintura.
Così, bella, facci' eo
dentro a lo core meo
ponto la tua figura.

In core pare ch'i' vi portte 10
pinta come voi sete,
e non pare di fore,
anzi m'asembra mortte
che non so se savete
com io v'ammo a bon core. 15
Ca sono sì vergognoso
ch'io vi pur guardo ascoso
e non vi mostro amore.

Avendo gran disio, 20
dipinssi una pintura,
bella, a voi similgliante;
e quando voi non veio,
guardo in quella figura
e par ch'io v'agia avante;
sì com ommo che si crede 25
salvarsi per sua fede,
ancor non à davante.

Così m'arde una dolglia
com ommo che tene lo foco

a la suo seno ascoso; che quanto più lo 'nvolgia alora arde più loco e non po stare inchiuso. Similmente ardo,	30
quando passo e non guardo a voi, viso amoroso.	35
Perzò s'io v'ò laudata, madonna, in tute parti di belleze c'avete; non so se v'è contata	40
ched i' 'l facca per artti, che voi ve ne dolete. Saccatelo per singa zo ch'i' vi dirò linga, quando voi mi vedete.	45
Se voi siete quando passo in ver voi non mi giro, bella, per isguardare; andando, ad ongni passo gittone uno sospiro	50
che mi facie ancosciare; e ciertto bene ancoscio, c'a pena mi conosco; tanto bella mi pare.	
Kanzonetta novella,	55
vae canta nova cosa; levati da maitino davanti a la più bella fiore d'ongni amorosa, bionda più c'auro fino.	60
Lo vostro amore ch'è caro, donatelo al Notaro ch'è nato da Lentino.	

* *

*

B

N[OTAR] IACOMO.

Laurenziano - Rediano 9 LVIII

Meraviglozamente un amor mi dstringe e ssoven ad ogn'ora, com omo che ten mente in altra parte e pinge la simile pintora. Così, bella, facc'eo : dentr' a lo core meo porto la tua figura.	5
A lo cor par ch'eo porte pinta como parete, e non pare di fore e molto mi par forte. Non so se vi savete com io v'am'a bon core. Cha sson sì vergognoso ch'eo pur vi guardo ascoso e non vi mostro amore.	10 15
Avendo gran dizio, dipinsi un figura, bella, voi simiglante; e quando voi non vio, guardo 'n quella 'npintura e ppar ch'eo v'aggia avante; sì com om che ssi crede salvare per sua fede, ancor non vad'avante.	20 25
Al cor m'ard'una dogla com om che tene il foco	

a lo su' seno ascozo; 30
e quanto più lo 'nvogla
tanto prende più loco
e non po star rinchiozo.

Similmente ardo
quando pass' e non guardo 35
a voi, viz' amorozo.

S'i' colpo quando passo
inver voi non mi giro,
bella, per voi guardare; 40
andando, ad ogni passo

sì gitto uno sospiro
che mi faci' angosciare;
e certo bene angoscio
ch'a pena mi conosco, 45
tanto forte mi pare.

Assai v'aggio laudata
madonna, in molte parte
di bellese ch'avete;
non so se v'è contato 50
ch'io lo faccia per arte
che voi ve ne dolete.
Aggiate lo per singua
ciò che voi dire a lingua,
quando voi mi vedite.

Mia chansonetta fina, 55
va, chanta nova cosa;

moveti la maitina
davante a la più fina
fiore d'ogn'amoroza,
bionda più ch'auro, fina. 60
Lo vostro amor ch'è charo,
donatelo al Notaro
ch'è nato da Llentina.

* *

*

C

NOTARO IACOMO.

Palatino 418, 39

Meravilliosamente
un amor mi dstringe
e mi tene ad ogn'ora,
kom on ke pone mente
in altro exemplo pinge
la simile pintura. 5
Così, bella, fac' eo:
k' enfra lo core meo
porto la tua figura.

In cor par k'eo vi porti 10
pinta come parete,
e non pare di fore.
O deo, ko mi par forte.
Non so se lo sapete
con v'amo di bon core. 15
K'eo son sì vergognoso
ka pur vi guardo ascoso
e non vi mostro amore.

Avendo gran disio, 20
dipinsi una pintura,
bella, voi simiglante;
e quando non vi veo
guardo in quella figura
par k'eo v'agia davante;
kome quello ke crede 25
salvarsi per sua fede
ancor non vegia inante.

S'eo guardo quando passo,
in ver voi no mi giro,

bella, per risguardare; andando, ad ogni passo getto un gran sospiro o fatemi angosciare. E certo ben conosco	30
k'a pena mi conosco, tanto bella mi pare.	35
Al cor m'arde una dogla com on ke te lo foco in del suo seno ascoso; e quando più lo 'nvollia allora arde più in loco e non po stare incluso. Similitente eo ardo, quando passo e non guardo a voi, viso amoroso.	40
	45
Assai v'agio laudata, madonna in tutte parti le belleçe c'avete; non so se v'è contato k'eo lo faccia per arti, ke voi pur v'ascondete. Saciatel per insegna ciò k'eo vi dico a llingua, quando voi mi vedrete.	50